



Comune di GRASSOBBIO  
28 novembre 2013



**PIANO DI EMERGENZA COMUNALE**  
*dott. arch. Francesca Serra*



# Che cosa è un piano di emergenza comunale?

## *Il Piano di emergenza comunale*

- è il progetto di tutte le **attività coordinate** e di tutte le **procedure** che devono essere adottate per fronteggiare un evento calamitoso che può verificarsi nel territorio comunale, in modo da garantire l'effettivo ed immediato impiego delle risorse necessarie al superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita.
- Solo attraverso la conoscenza del territorio e delle proprie specifiche vulnerabilità, ma anche delle risorse e delle strutture disponibili per far fronte all'emergenza, sia in termini di risorse umane che materiali, si può organizzare una catena operativa funzionale al superamento dell'evento calamitoso.

## *Il Piano di emergenza comunale* deve contenere una serie di elementi:

- una rapida panoramica sulla struttura organizzativa del sistema di protezione civile nazionale, regionale e locale, al fine di chiarire i compiti e le responsabilità di tutti gli Enti coinvolti e offrire un quadro il più possibile completo del "sistema"
- la descrizione della struttura di protezione civile del Comune, con la chiara identificazione dei compiti, delle responsabilità e dell'organizzazione di ogni soggetto/funzione coinvolto;
- l'analisi dei possibili eventi calamitosi che potrebbero ragionevolmente interessare il territorio comunale;
- l'identificazione di persone, strutture e servizi che possono essere coinvolti dall'evento;
- l'identificazione, l'organizzazione e la gestione delle risorse disponibili per far fronte all'emergenza.



# Il sistema di protezione civile: nazionale

## *Il sistema di protezione civile nazionale*

In caso di emergenza un ruolo importante è in capo al **Prefetto**, rappresentante dello Stato in ambito provinciale, e al Sindaco per le emergenze a livello locale.

Per quanto concerne le strutture statali di Protezione civile, la normativa indica le seguenti componenti:

- vigili del fuoco (componente fondamentale)
- forze armate
- forze di polizia
- corpo forestale dello stato
- servizi tecnici nazionali
- gruppi nazionali di ricerca scientifica
- Croce rossa italiana
- strutture del servizio sanitario nazionale
- organizzazioni di volontariato
- corpo nazionale soccorso alpino-CNSAS



# Il sistema di protezione civile regionale e enti locali

## *Il sistema di protezione civile regionale*

La legge 225/92 assegnava alle Regioni un ruolo significativo nel campo della **previsione** e **prevenzione**, ma prevedeva uno scarso coinvolgimento nella gestione dell'emergenza.

Il progressivo passaggio di competenze dallo Stato alle Regioni (Decreto Legislativo 112/98, Legge Costituzionale 3/2001 di modifica del Titolo V della Parte II della Costituzione Italiana) ha fatto sì che siano identificati maggiori poteri e maggiori responsabilità anche nel campo della Protezione Civile.

Regione Lombardia è dotata sin dal **1990** di una propria normativa di Protezione civile; nel 2004, con il “**Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile**”, ha compiutamente strutturato la propria organizzazione.

- Il Testo Unico ha come obiettivo fondamentale di migliorare il servizio finale al cittadino, in termini di prestazioni più rapide ed efficienti: emergenza gestita senza intoppi, assistenza al cittadino più immediata ed efficace possibile, ripristino delle condizioni di normalità il più velocemente possibile.

## *Il sistema di protezione civile negli enti locali*

La legge nazionale 225/92 assegna a Province e Comuni compiti specifici:

alle **Province**: raccolta ed elaborazione dati, predisposizione e realizzazione di programmi provinciali di previsione e prevenzione, istituzione del comitato provinciale di protezione civile;

ai **Comuni**: assegnazione al sindaco del compito di **autorità comunale di protezione civile**, per la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite, e per il rapporto con la Prefettura e con la Regione.

La legge nazionale prevede un forte coinvolgimento, ed un ruolo centrale di gestione dell'emergenza, per le Prefetture, ossia per gli organi dello Stato presenti sul territorio.

Il Prefetto è il cardine della struttura di comando e coordinamento del sistema operativo della protezione civile in ambito provinciale.

# Ruolo del Comune

Il comune ha quindi i seguenti compiti:

- direzione e coordinamento del soccorso alla popolazione. Per tali compiti il Sindaco può avvalersi dei Vigili del Fuoco o di associazioni di volontariato comunali o intercomunali;
- creazione di una struttura comunale di protezione civile, anche formando un gruppo comunale o convenzionandosi con una associazione;
- realizzazione di un piano comunale di emergenza, anche associandosi con altri comuni per la realizzazione di un piano intercomunale;
- raccolta dati ed istruttoria delle richieste di risarcimento per danni ad infrastrutture, beni privati, insediamenti produttivi a seguito di evento calamitoso.

Il **Sindaco** è l'elemento determinante della catena operativa della protezione civile a livello comunale nell'assunzione di tutte le responsabilità connesse alle incombenze di protezione civile: dalla organizzazione preventiva delle attività di controllo e monitoraggio fino all'adozione dei provvedimenti di emergenza indirizzati soprattutto alla salvaguardia della vita umana.



# Il gruppo di volontari

- In osservanza ai disposti normativi citati in premessa, il Comune di Grassobbio si è dotato di una struttura di protezione civile attraverso l'adesione al **“Gruppo intercomunale di protezione civile area Dalmine-Zingonia”**.

UNITÀ CINOFILA DEI CARABINIERI ➡



↑ SQUADRA A CAVALLO

UN MOMENTO DELL'ESERCITAZIONE PER RISCHIO BOSCHIVO ↓



← LA CUCINA DA CAMPO



## Esercitazione del 4-5-6 ottobre



Il gruppo di volontari con il responsabile Raffaella Cattaneo



Uno dei momenti dell'esercitazione per rischio chimico

Il gruppo, nato nel 2002, è ora una delle maggiori realtà in termini di personale (oltre 100 volontari), mezzi ed attrezzature dell'intera regione Lombardia. Dal 2005 è iscritto anche al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Il gruppo riunisce attualmente i seguenti comuni: [Comune di Arcene](#), [Comune di Azzano San Paolo](#), [Comune di Boltiere](#), [Comune di Comun Nuovo](#), [Comune di Dalmine](#), [Comune di Grassobbio](#), [Comune di Lallio](#), [Comune di Levate](#), [Comune di Orio al Serio](#), [Comune di Osio Sotto](#), [Comune di Stezzano](#), [Comune di Verdellino](#), [Comune di Verdello](#), [Comune di Zanica](#)

# Il Gruppo Intercomunale di Protezione civile Area Dalmine Zingonia

L'attività del gruppo è improntata ai seguenti punti strategici:

- **Previsione:** studio e determinazione delle cause dei fenomeni calamitosi, nell'identificazione dei rischi e delle zone del territorio ad essi soggette;
- **Prevenzione:** misure volte ad evitare o ridurre al minimo i danni conseguenti ad eventi, anche sulla base dei dati acquisiti attraverso la previsione;
- **Soccorso:** interventi diretti ad assicurare la prima assistenza alle popolazioni colpite da eventi calamitosi;
- **Superamento dell'emergenza:** iniziative necessarie ed urgenti prese in coordinamento con gli organi istituzionali volte a rimuovere gli ostacoli alla ripresa delle normali condizioni di vita.

Il gruppo ha ottenuto dalla Prefettura e dalla Provincia la costituzione di un proprio **C.O.M.** (Centro Operativo Misto) denominato **C.O.M. DALMINE ZINGONIA**.

L'operatività del gruppo è assicurata H24 per 365 giorni all'anno.

All'interno del gruppo operano:

- Squadre di logistica, specializzate nell'utilizzo di macchinari e attrezzature in genere (motoseghe, idrovore, estintori, torri faro, generatori,..)
- Squadre specializzate per il rischio chimico e antincendio
- Nucleo SUB

Il gruppo è dotato di una propria frequenza radio concessa dal Ministero delle Comunicazioni e relativo ponte mobile.





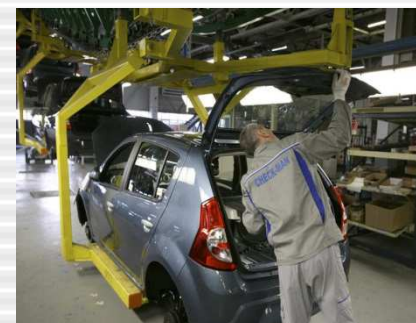
# *Centri di coordinamento*

L'emergenza viene gestita da appositi centri di coordinamento che, secondo una scala "crescente" (ovvero dal livello a immediato contatto con l'evento sino al livello nazionale), è costituita da:

	<b>POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)</b>
<b>livello comunale</b>	UNITA' DI CRISI LOCALE ( <u>U.C.L.</u> ) e CENTRO OPERATIVO COMUNALE ( <u>COC</u> )
<b>Livello sovracomunale</b>	CENTRO OPERATIVO MISTO (COM) CENTRO DI COORDINAMENTO SOCCORSI (CCS)
<b>Livello regionale</b>	SALA OPERATIVA REGIONE LOMBARDIA
<b>Livello nazionale</b>	SALA SISTEMA ITALIA DIREZIONE COMANDO E CONTROLLO

# Procedura comunale da adottare in caso d'emergenza

- Il Sindaco, quale Autorità comunale di protezione civile e responsabile primo delle attività volte alla salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, al verificarsi di una situazione d'emergenza ed acquisite le opportune e dettagliate informazioni sull'evento assume la direzione dei servizi di soccorso e assistenza alla popolazione colpita ed adotta i necessari provvedimenti.
- 
- Il sistema normativo di riferimento e le prassi operative ormai consolidate prevedono una **cronologia di azioni** che possono essere così riassunte:
- 
- alle emergenze classificabili fra gli eventi di protezione civile deve far fronte in **primo** luogo il **Comune con i propri mezzi e strutture**. Nel caso in cui la natura e la dimensione dell'evento calamitoso lo esigano, il **Sindaco** richiede l'intervento del **Prefetto**, della **Provincia** e della **Regione** Lombardia che cooperano per attivare in sede locale o provinciale le risorse necessarie al superamento dell'emergenza
- Qualora l'evento calamitoso assuma dimensioni o caratteristiche così rilevanti e tali da dover essere affrontate con mezzi e poteri straordinari, il Prefetto e la Regione richiedono l'intervento dello Stato attraverso la struttura nazionale di protezione civile



## Principali obblighi del Sindaco

- Organizza la struttura operativa comunale (dipendenti e tecnici comunali, polizia locale, volontari, imprese, ecc.) per assicurare i primi interventi di protezione civile con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;
- Assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso in ambito comunale e ne dà comunicazione al Presidente della Giunta Regionale, al Prefetto e al Presidente della Provincia.
- Attiva, anche attraverso il Volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;
- Fornisce adeguata informazione alla cittadinanza sul grado di esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;
- Assicura la reperibilità finalizzata in via prioritaria alla ricezione di comunicazioni di allerta;
- Individua siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando se del caso sgomberi preventivi.



# In fase di emergenza

il Sindaco, posto a conoscenza di un evento calamitoso previsto od in atto, attiverà e presiederà l'**Unità di Crisi Locale (U.C.L.)** definendo le procedure operative in funzione degli eventi possibili o in corso. Deve:

- ordinare un'immediata **ricognizione** da parte della Polizia Locale, della Protezione Civile e del personale dell'ufficio tecnico del Comune nelle **zone interessate** dall'evento calamitoso. Si verificano soprattutto le condizioni d'imminente pericolo grave per l'incolumità delle cose e delle persone.
- chiedere l'appoggio di un nucleo d'intervento dei VV.F. ed altri Enti, dandone comunicazione all'Ufficio Territoriale del Governo;
- **informare** gli enti/responsabili sopraccitati (Presidente della Giunta Regionale, Prefetto e Presidente della Provincia);
- analizzare la situazione e valutare le necessità di primo soccorso. Valuta, inoltre, l'esigenza di **attivare** il Gruppo Intercomunale di Protezione Civile;
- ordinare agli agenti della Polizia Locale dislocati nei punti strategici di attuare, con l'ausilio dei volontari del gruppo intercomunale di Protezione Civile e delle altre forze dell'ordine presenti, la **chiusura** al **transito** delle strade e di **impedire l'accesso** alle **zone strategiche** del territorio e alle zone interessate dall'evento calamitoso;
- predisporre l'eventuale **allontanamento** della **popolazione** dalle aree interessate dall'evento calamitoso, con l'ausilio delle forze dell'ordine, della Polizia Locale, del gruppo intercomunale di protezione civile, dei Vigili del Fuoco e del soccorso sanitario (112 – Numero Unico Emergenze);
- predisporre l'**attivazione** del **sistema d'informazione** al cittadino (Ufficio Stampa, URP, ecc.);
- organizzare la predisposizione ed il presidio delle **aree di emergenza** con l'ausilio del gruppo intercomunale di protezione civile ([scheda 4a](#), [4b](#), [4c](#));
- stabilire ed organizzare le strutture di ricovero per la popolazione ([scheda 4b](#));

# Gli elementi costitutivi del piano

***Il Piano di emergenza del Comune di Grassobbio è costituito da:*** una relazione, le schede, gli allegati  
Il Piano di Emergenza del Comune di Grassobbio è composto da diversi documenti mantenuti appositamente separati per velocizzarne la consultazione in funzione delle necessità e agevolarne l'aggiornamento costante.

Nello specifico i documenti costituenti il piano sono i seguenti:

- relazione, contenente i riferimenti normativi, la procedura da adottare in caso di emergenza e le figure coinvolte;
- le schede da 1 a 12

Scheda 1	Inquadramento territoriale	
Scheda 2	Scenari di rischio	
Scheda 3	Infrastrutture	
Scheda 4	Aree di Emergenza	
Scheda 5	Locali utilizzabili come magazzini	
Scheda 6	Strutture sanitarie	
Scheda 7	Detentori di risorse	
Scheda 8	Elenco veicoli	
Scheda 9	Elenco persone non fisicamente autosufficienti	
Scheda 10	Numeri telefonici utili	
Scheda 11	Composizione C.O.C.	
Scheda 12	Composizione U.C.L.	



- gli allegati (tavole grafiche, planimetrie) ad integrazione dei documenti precedenti

# Ringraziamenti

*Per la redazione del piano di emergenza comunale occorre esprimere un doveroso ringraziamento a tutti gli uffici del comune ed in particolare:*

***UFFICIO TECNICO – AREA LAVORI PUBBLICI E MANUTENTIVI***

*Arch. Rossella Gustinetti e Geom. Andrea Gusmini*

***UFFICIO DI POLIZIA LOCALE***

*Comandante Mattia Cirrone*

***ASSISTENTE SOCIALE***

*Simona Trapletti*

***ANAGRAFE***

*Lorella Verga*

***UFFICIO TECNICO Area Urbanistica Ecologia***